



Parma 6 giugno 1898

Chiarissimo Professore

Le sono obbligatissimo della lettera incoraggiante che ha avuto la bontà di scrivermi, e Le chiedo scusa del modo poco felice con cui furono rivolti i preparati dal mio Assistente, che ne curò la spedizione. Sarei tentato di dare una corsa più corta, e disturbarla nel suo laboratorio, per domandarle una infinità di schiarimenti. Ma un progetto più concreto che vado maturando è quello d'inviare da lei per alcuni giorni il mio Assistente, Dr. Pelagatti, che da alcuni anni lavora più fuori delle tigne, affinché prendesse conoscenza esatta delle principali forme ifomicetiche

non che della letteratura relativa, e avess
se da Lei un retto indirizzo nelle proprie
ricerche.

Se crede che ciò si possa fare senza
far niente troppo grave disturbo, vo-
gliam avere la bontà di avvertirci
con carolina.

Oltre quelle inviate, abbiamo
in cultura molte e molte altre forme
una più bella dell'altra.

Con più distinti saluti ed auguri

Devotissimo

V. Micelli